

KARATE : **Marathon of MARTIAL ARTS**

SHOTOKAN RYU Codogno CAMPIONI DEL MONDO !!

Un altro Mondiale, il quarto per l'esattezza, quello che si è disputato a Marina di Carrara dal 27 al 30 di ottobre è ora da aggiungere alla collezione dei campionati vinti dalla scuola del Maestro G. Piero Lauciello; la **Maratona della Arti Marziali**, l'evento marziale oggi più grande al mondo!! Una scarica di adrenalina per atleti, maestri, dirigenti, accompagnatori, spettatori: insomma che si tratti di gente che voglia mettersi in gioco e combattere per il titolo o che si tratti di semplici persone affascinate dal mondo orientale, i 40.000 metri quadrati del Carrara Fiere non sono stati assolutamente in grado di deludere le aspettative. Cinque podi, più di cento nazioni, trecento arbitri e soprattutto 4000 il numero degli atleti partecipanti!!! Tutte cifre da brivido!! E' in previsione di tutto questo che il M° Lauciello ha dovuto lavorare intensamente ma con la determinazione che lo contraddistingue, per portare i suoi atleti al top della forma e soprattutto al meglio delle loro capacità tecniche, fisiche e mentali, per non lasciarsi scoraggiare né dalle cifre precedentemente menzionate, né da una responsabilità così grande in quanto rappresentanti della Nazionale Italiana per l'occasione. **Luca Milani, Stefano Cavagnoli, Giulia Sampellegrini, Francesca Valarani, Cristina Dogoher e Davide Battaglia** sono i nomi degli azzurri allenati dal Maestro Lauciello, affiancati da **Danilo Betti e Marco Piovani** in veste di rappresentanti della scuola codognese. Il lavoro estivo è stato continuo e duraturo; proprio per questo i risultati sono fioccati già dalle prime gare. Nella categoria Kata cadetti cinture blu primo posto per **Danilo Betti**, che ha saputo riscattare l'argento dell'anno scorso. Altre due medaglie d'oro sono state strappate nelle categorie kata Dual Team con **Milani e Cavagnoli** nella seniores e **Valarani-Battaglia** nella juniores mista. Successo assoluto nella categoria Kata a squadre maschile seniores, "vero obiettivo della Maratona per la scuola codognese", il team formato dagli atleti **Milani - Cavagnoli e Battaglia**, dopo aver combattuto strenuamente contro le squadre finaliste rivali Slovacca e Brasiliana tra spareggi vari e colpi di scena è riuscita in quella che può essere definita una vera e propria "missione impossibile". Applausi meritatissimi al giovane **Battaglia** da parte di tutto lo staff **WTKA**, esecutore di un'ottima prova, è riuscito con il suo contributo a portare la squadra sul gradino più alto del podio. Semplicemente "stratosferico" è stato il successo di **Luca Milani**, atleta portacolori della scuola codognese e della nazionale; **Campione del Mondo** nel combattimento Shobu Ippon -70 kg. Impeccabile sin dalle qualificazioni si è sbarazzato degli avversari prima del termine di ogni incontro in perfetta sintonia con il maestro che dall'angolo lo guidava. Medaglia d'oro anche per **Cristina Dogoher**, atleta modenese allenata dal M° Lauciello per questo mondiale, nel kata femminile cinture nere seniores e nel kumite shobu sanbon femminile. Secondo posto invece per la squadra femminile composta da **Sampellegrini-Valarani-Dogoher**. Si prosegue con la medaglia di bronzo di **Giulia Sampellegrini**, terza nella categoria Kata femminile seniores cinture nere e il bronzo di **Davide Battaglia** nel kata maschile juniores. Quarto posto inoltre per la squadra kata Dual Team femminile **Sampellegrini - Valarani** e per **Marco Piovani** nella categoria cinture Blu seniores. Questi i risultati di questa Maratona che portano il medagliere a 7 ori, 1 argento e 2 bronzi. Soddisfatti il maestro per le scelte azzeccate e gli atleti per il lavoro svolto, sicuramente consapevoli di poter dare ancora tanto consapevoli di lasciare un posto secondario alle vittorie e un ruolo primario alle sconfitte: questa la visione delle cose, questo il modo di pensare che porterà ogni atleta dello Shotokan Ryu Codogno a trovare nuovi stimoli, a non alzare troppo la cresta e a ricordarsi di essere, anche sul gradino più alto di un podio mondiale, ancora una semplice cintura bianca.







